

STANDARD DI SOSTENIBILITÀ **sustainapple** – IL REGOLAMENTO



RSS - versione 0.0 – valido dal giorno 01.01.2026

Obbligo di implementazione a partire dal giorno 01.01.2026

Autore ed editore:
Consorzio Mela Alto Adige
via Jakobi 1/A, I-39018 Terlano

Indice

1. Introduzione	3
2. Documentazione standard e controllo versioni.....	4
3. Adesione alla certificazione	5
4. Procedura di controllo.....	7
5. Procedura di certificazione.....	9
ALLEGATO I GLOSSARIO	11
REGISTRO AGGIORNAMENTI VERSIONI	13

1. Introduzione

1.1. Obiettivi e basi

Il programma di sostenibilità **sustainapple** è stato elaborato dal Consorzio Mela Alto Adige (SAK) di concerto con le seguenti altre organizzazioni partner operanti nel mondo frutticolo altoatesino allo scopo di poter quantificare la responsabilità del mondo frutticolo altoatesino negli ambiti ecologico, economico e sociale e per poter apportare continui miglioramenti in questi settori:

- › Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige - VOG
- › Associazione delle Cooperative Ortofrutticole della Val Venosta - VIP
- › VOG Products
- › Aste Frutta Alto Adige
- › Fruttunion
- › Centro di Consulenza per la fruttivitticoltura dell'Alto Adige
- › Provincia Autonoma di Bolzano-Südtirol – Ripartizione Agricoltura
- › Centro di Sperimentazione Laimburg
- › Libera Università di Bolzano - LUB
- › Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi
- › Unione Giovani Agricoltori Sudtirolesi
- › Consorzio Controllo Qualità Alto Adige
- › AGRIOS – Guppo di lavoro per la produzione frutticola integrata
- › Bioland Alto Adige
- › Associazione per l'Agricoltura Biodinamica – sezione Alto Adige
- › A.L.S. – Associazione Diplomati Scuole Agrarie

sustainapple promuove un'agricoltura sostenibile dal punto di vista economico, equa dal punto di vista sociale e responsabile dal punto di vista ecologico. Le aziende che vi aderiscono si impegnano a rispettare gli standard relativi ai requisiti legali, a documentare con regolarità i progressi fatti e a contribuire attivamente e fattivamente a una produzione frutticola sostenibile e futuribile.

Il programma intende migliorare e rafforzare la trasparenza nei confronti del consumatore, garantisce la competitività delle aziende frutticole altoatesine e sostiene il posizionamento della melicoltura altoatesina in veste di precursore della produzione sostenibile.

Lo scopo consiste nel valutare la melicoltura secondo ben definiti criteri di sostenibilità e nel supportarne lo sviluppo e l'evoluzione.

Base degli standard di **sustainapple** è il modello dei tre pilastri della sostenibilità:

- in ambito economico: redditività e qualità del prodotto
- in ambito sociale: responsabilità sociale, equità, sviluppo delle competenze
- in ambito ecologico: salute delle piante, acqua, terreno, clima, biodiversità.

La certificazione **sustainapple** non esonera le aziende aderenti dal rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza alimentare, di tutela dell'ambiente, di diritto del lavoro o di previdenza sociale.

Nel caso in cui disposizioni legislative rilevanti per l'attuazione di singoli punti dispongano requisiti più severi rispetto a **sustainapple**, prevalgono su quest'ultimo programma di sostenibilità. In caso di assenza di simili disposizioni legislative (o di un loro minor impatto) è necessario far riferimento ai requisiti minimi di **sustainapple**.

Gli auditor aziendali dell'ente certificatore riconosciuto per **sustainapple** non assumono alcuna responsabilità in merito al rispetto delle norme vigenti alle quali i produttori devono conformarsi. La certificazione verifica il rispetto dei requisiti e l'adempimento di **sustainapple**.

1.2. Ambito di applicazione

Il regolamento **sustainapple** rappresenta la base per la certificazione delle aziende melicole in Alto Adige: definisce i requisiti, le procedure e i processi di controllo che le aziende devono adempiere per ottenere la certificazione **sustainapple**.

La certificazione **sustainapple** può essere ottenuta solo per aree produttive e aziendali destinate alla coltivazione del melo, situate nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano-Südtirol e la cui produzione venga conferita a organizzazioni commerciali associate al Consorzio Mela Alto Adige. In deroga, possono aderire anche le aziende le cui aree produttive si trovino nei Comuni confinanti (Roveré della Luna, Mezzocorona) e con sede in Alto Adige sempreché la commercializzazione delle mele prodotte avvenga tramite un'organizzazione altoatesina.

I termini "produttore" e "azienda" possono essere utilizzati come sinonimi. Con tali termini si individua la persona giuridica legalmente responsabile dei processi di produzione.

Ogni produttore (ogni persona giuridica) fa singolarmente richiesta di certificazione e, una volta ottenuta quest'ultima, ne diviene titolare.

1.3. Utilizzo del logo

L'utilizzo del logo è ammesso esclusivamente previa esplicita autorizzazione del Consorzio Mela Alto Adige. Ogni utilizzo distorto o non autorizzato del logo è espressamente vietato.

1.4. Termini e definizioni

Per consentire una comprensione univoca della terminologia inerente la certificazione **sustainapple**, i termini e le abbreviazioni sono specificati nel glossario (allegato I).

1.5. Indicazioni sul genere del linguaggio

Per una miglior leggibilità, in tutti i documenti standard di **sustainapple** si utilizza il genere maschile. Tutti i riferimenti a persone sono comunque da intendersi espressamente attinenti a tutti i generi.

2. Documenti standard e controlli delle versioni

I seguenti documenti sono validi per tutti i richiedenti (produttori che intendono ottenere la certificazione), per i titolari di certificato **sustainapple** e per gli enti certificatori riconosciuti:

- **Regolamento** per gli standard di sostenibilità **sustainapple** (**RWS**): definisce le procedure del processo di certificazione e di altri processi ad esso collegati.
- **Requisiti tecnici e sostanziali degli standard di sostenibilità** (**TIS**): sintetizzano le misure di **sustainapple** e forniscono un prospetto sui requisiti tecnici e sostanziali richiesti.
- **Check-list** per lo standard di sostenibilità **sustainapple** (**CLS**): elenca tutti i requisiti dello standard e funge da strumento di valutazione per gli audit aziendali.

Ciascun documento standard è contraddistinto da un numero della versione e da una data. Una modifica della prima cifra del numero della versione (es. da 0.0 a 1.0) indica una modifica della versione stessa e quindi una modifica dei requisiti. La seconda cifra del numero della versione (es. da 0.0 a 0.1) indica un aggiornamento di quest'ultima.

Le modifiche a una versione e/o gli aggiornamenti possono essere effettuati indipendentemente le une dagli altri nei singoli documenti standard.

Al bisogno, tutti i documenti standard vengono adattati e vengono riesaminati al massimo ogni tre anni. Le versioni più recenti possono essere scaricate gratuitamente dal sito dedicato (www.sustainapple.it). Il Consorzio Mela Alto Adige stabilisce la data a partire dalla quale le aziende devono risultare conformi ai nuovi requisiti.

È responsabilità del Consorzio Mela Alto Adige informare i produttori della pubblicazione di versioni rivedute e corrette.

Tutte le modifiche apportate sono riassunte in modo chiaramente leggibile in un registro alla fine di ogni documento.

3. Adesione alla certificazione

3.1. Condizioni per l'adesione

Ogni azienda che intenda aderire alla certificazione **sustainapple** deve risultare associata o conferente a un'organizzazione commerciale che prende parte al progetto **sustainapple**. Tutte le aree produttive devono essere di proprietà della persona giuridica che fa richiesta di certificazione e devono trovarsi sotto il suo diretto controllo. Le aree produttive devono inoltre essere coltivate secondo i protocolli di produzione integrata o biologica. Le stesse aree produttive sono inserite nel sistema informativo provinciale SIAF.

È possibile aderire solo se sulle aree produttive si coltiva esclusivamente il melo. Non è ammessa una richiesta parziale di adesione o di rinuncia.

Prima di richiedere la certificazione per la prima volta o di richiederne il rinnovo, un produttore o il conduttore dell'azienda devono frequentare un corso di formazione dedicato a **sustainapple**.

L'adesione alla certificazione avviene su base volontaria.

3.2. Registrazione

L'adesione al programma è possibile tramite la registrazione presso l'ente certificatore riconosciuto.

Con la registrazione, l'azienda dichiara di riconoscere i requisiti del regolamento di **sustainapple** e di accettare l'esecuzione dei controlli da parte dell'ente certificatore.

L'iscrizione al corso obbligatorio di formazione ha luogo al più tardi entro la data del 9 gennaio.

La richiesta di adesione al programma **sustainapple** (<https://sqk.it/documents/>) completa in ogni sua parte dev'essere inoltrata all'ente certificatore al più tardi entro il 28 febbraio del rispettivo anno.

In caso di passaggi aziendali successivi al 28 febbraio, il nuovo titolare dell'azienda si iscrive alla certificazione dopo il subentro. La formazione obbligatoria viene svolta nell'anno successivo.

L'elenco delle aree per le quali si richiede la certificazione (inserite nel sistema SIAF) dev'essere fornito al massimo entro il 31 maggio dello stesso anno.

Eventuali modifiche dei dati aziendali, delle aree interessate o dell'assetto proprietario devono essere comunicate in forma scritta entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento.

3.3. Rinuncia

È possibile rinunciare alla certificazione **sustainapple** in ogni momento. La rinuncia si riferisce all'intera azienda (persona giuridica), dev'essere inoltrata in forma scritta all'ente certificatore e ha effetto immediato.

L'ente certificatore informa della rinuncia il Consorzio Mela Alto Adige e le organizzazioni commerciali.

3.4. Diritti e doveri delle aziende aderenti

Tutte le aziende aderenti si impegnano a implementare le specifiche standard e a documentare con regolarità il proprio operato.

Ciascuna azienda è responsabile in toto per l'applicazione di tutte le misure e per la sua comprova.

Le aziende che inoltrano richiesta di ammissione provvisoria devono dimostrare che l'azienda (persona giuridica) ha intrapreso l'attività solo dopo la data del 28 febbraio.

Le aziende aderenti hanno diritto a:

- effettuazione dei controlli e della valutazione secondo i criteri di **sustainapple**,
- esposizione di un certificato in metallo corrispondente al livello di sostenibilità raggiunto (bronzo, argento, oro),
- accesso all'offerta di formazione e informazione nell'ambito del programma,
- proporre ricorso in caso di obiezioni alle decisioni dell'ente certificatore.

Si impegnano a:

- frequentare un corso di formazione dedicato a **sustainapple** prima della prima registrazione o di una nuova registrazione,
- accordare agli auditor dell'ente certificatore accesso illimitato a tutti gli impianti e alle superfici aziendali di rilievo per i controlli, alla documentazione e alle registrazioni,
- conservare tutta la documentazione per almeno 5 anni.

3.5. Oneri e sovvenzioni

I costi per l'implementazione della certificazione e di eventuali controlli successivi corrispondono al piano tariffario dell'ente certificatore al momento in vigore (<https://sqk.it/documents/>).

I costi di certificazione (controlli sull'applicazione delle regole: primo audit e controlli successivi) non vengono riscossi singolarmente presso ogni azienda. Ogni organizzazione commerciale stabilisce a chi spetti il pagamento dei controlli.

L'azienda paga i costi per i controlli richiesti dall'azienda stessa all'ente certificatore al fine di ottenere il riconoscimento di un livello maggiore di certificazione.

L'esito positivo della certificazione **sustainapple** comporta un incremento delle sovvenzioni per la produzione integrata o biologica.

In caso di nuove iscrizioni dovute a passaggi aziendali successivi alla scadenza del termine di adesione, una volta che l'iscrizione alla certificazione avviene nello stesso anno, il contributo viene erogato sulla base della certificazione del precedente titolare, anche nel caso in cui l'azienda venga suddivisa e vi siano più successori.

4. Procedura di controllo

In occasione dei controlli si verifica se i requisiti del regolamento di **sustainapple** vengono soddisfatti.

4.1. Tipi di controllo e frequenza

I controlli nell'ambito della certificazione **sustainapple** fungono da verifica del rispetto dei requisiti delle prescrizioni di **sustainapple** e sono necessari per classificare il livello di sostenibilità.

Accertano che le aziende aderenti soddisfino nel tempo le misure stabilite e che le applichino con continuità.

Gli audit possono essere preannunciati o non preannunciati.

Tipi di controllo:

- primo audit: nel 100 % delle aziende aderenti che per la prima volta approcciano alla certificazione o che richiedono nuovamente la certificazione ha luogo un controllo in occasione del quale l'intero contesto da certificare viene auditato – ciò significa che dopo la registrazione alla certificazione ogni azienda viene sottoposta a un audit completo.
- Controlli annuali successivi:
 - In circa il 35% delle aziende partecipanti viene effettuato ogni anno un audit completo secondo il principio di rotazione. Ciò corrisponde a un terzo di tutte le aziende partecipanti + il 2% delle aziende già controllate nel ciclo triennale.
 - In tutte le aziende partecipanti vengono verificati annualmente tutti i requisiti obbligatori ai fini della conformità.

4.2. Termini temporali dei primi controlli in caso di subentro o di costituzione di una nuova azienda

Le aziende acquisite o costituite dopo la raccolta e prima della data del 28 febbraio e che hanno inoltrato richiesta di adesione al programma **sustainapple** saranno sottoposte al primo audit dopo la loro prima raccolta.

I nuovi titolari che hanno rilevato l'azienda dopo il 28 febbraio vengono valutati nel primo anno sulla base della certificazione del precedente titolare e ricevono il primo audit nell'anno successivo.

4.3. Documentazione e materiale giustificativo

Tutti i documenti di rilievo (check-list, documenti giustificativi, quaderno di campagna, ...) devono essere conservati per 5 anni e, in fase di controllo, devono essere immediatamente resi disponibili.

I risultati dei controlli vengono raccolti e documentati in un report di audit. Il report di audit contiene:

- dati identificativi del produttore
- data e durata del controllo
- nome dell'auditor
- risultati del controllo con riferimento alle misure riguardanti **sustainapple**
- annotazioni relative a tutte le misure non pertinenti
- Misure correttive in caso di violazioni riscontrate dei requisiti obbligatori, con definizione di un termine per l'attuazione
- risultato finale e livello proposto di certificazione.

L'azienda riceve una copia del report.

I risultati dei controlli vengono sottoposti al giudizio del comitato per la certificazione affinché si esprima in merito al rilascio della certificazione. Il rilascio della certificazione da parte del comitato per la certificazione avviene secondo disposizioni procedurali interne dell'ente certificatore.

L'ente certificatore conserva la registrazione di un produttore per tutta la durata della certificazione di quest'ultimo. Tutta la documentazione relativa ai controlli viene conservata per almeno 5 anni.

4.4. Non conformità e misure di correzione

Si può incorrere in diversi tipi di non conformità:

- Mancata attuazione o mancato adempimento (di misure e di criteri di adempimento): una misura attuabile volontariamente non è stata attuata secondo il criterio di adempimento.
- Violazione delle regole (regole di certificazione **sustainapple**): sussiste una violazione delle regole **sustainapple** determinante ai fini del mantenimento della certificazione (es. mancata attuazione di almeno una misura obbligatoria, mancato raggiungimento del grado minimo di adempimento pari al 50 %, ...)

Ogni mancata conformità viene riportato nel rapporto di audit.

Per ogni violazione di un requisito obbligatorio viene concordata una misura correttiva adeguata e viene fissato un termine per la sua attuazione.

In caso di mancato raggiungimento del livello minimo di conformità, l'azienda decide autonomamente quali misure adottare per raggiungere la soglia minima del 50%.

L'attuazione delle misure correttive deve essere comprovata presso l'ente di certificazione entro il termine stabilito.

La certificazione viene rilasciata o mantenuta solo dopo la completa correzione di tutte le violazioni delle regole.

4.5. Reclami e ricorsi

I reclami inerenti il comportamento dell'ente di controllo, le modalità di esecuzione dei controlli o le procedure organizzative possono essere inoltrati in forma scritta all'ente certificatore in ogni momento. L'ente certificatore verifica approfonditamente e accuratamente il reclamo ricevuto e informa l'azienda delle misure adottate.

Entro 30 giorni dall'inoltro del reclamo, l'azienda riceve un riscontro scritto.

Le aziende che non concordano con il risultato di un controllo o con la decisione relativa alla propria certificazione possono inoltrare un ricorso scritto entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento del report di audit.

Il ricorso dev'essere indirizzato all'ufficio amministrativo del Consorzio Controllo Qualità Alto Adige, che ne verifica la completezza formale e lo inoltra infine al comitato per i ricorsi.

Il comitato per i ricorsi valuta la procedura in modo indipendente e imparziale e prende una decisione in merito entro il termine di 30 giorni dalla ricezione del ricorso.

L'esito della procedura di ricorso viene comunicato all'azienda interessata in forma scritta. Nel periodo di valutazione del ricorso lo status della certificazione valido fino a quel momento rimane inalterato. La decisione del comitato per i ricorsi è vincolante e definitiva.

5. Procedura di certificazione

5.1. Premesse

La certificazione **sustainapple** si basa su criteri oggettivi e misurabili conformemente alle disposizioni del regolamento **sustainapple**. I metodi di verifica, la frequenza e i criteri di valutazione sono fissati e vincolanti per tutte le aziende aderenti. Lo scopo consiste nella valutazione oggettiva e tracciabile del rispetto dei requisiti definiti nel sistema **sustainapple**.

5.2. Regole di certificazione

Le misure per ottenere la certificazione **sustainapple** sono suddivise in 2 diverse tipologie:

- obbligatorie: il 100 % delle misure obbligatorie pertinenti dev'essere attuato.
- Per tutte le altre regole non si definisce una percentuale minima di attuazione. Ogni azienda decide quali misure attuare e in questo modo può gestire in prima persona il grado di adempimento e raggiungere l'auspicato grado di certificazione.

Per ottenere il rilascio del certificato è necessario che vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- attuazione del 100 % delle misure obbligatorie.
- raggiungimento di almeno il 50 % del totale del punteggio possibile.

Si possono raggiungere 3 gradi di certificazione:

- bronzo: 50 % – 64,9 % del punteggio totale raggiungibile
- argento: 65 % – 79,9 % del punteggio totale raggiungibile
- oro: almeno 80 % del punteggio totale raggiungibile

Al termine della procedura di certificazione, l'ente certificatore trasmette lo status della certificazione di ciascun produttore alle seguenti organizzazioni:

- Consorzio Mela Alto Adige
- organizzazione commerciale competente
- cooperativa frutticola alla quale il produttore è associato.

I dati minimi comunicati sono i seguenti:

- nome, indirizzo, numero di P.I. dell'azienda, cooperativa frutticola di conferimento e numero socio
- data di rilascio del certificato
- status della certificazione "certificato" o "non certificato"
- livello di sostenibilità raggiunto (bronzo, argento, oro).

5.3. Calcolo del grado di adempimento

Il calcolo si effettua sulla base della check-list **sustainapple**, che definisce requisiti, elementi giustificativi e ponderazione di ciascuna misura adottata. Per individuare il grado di adempimento si riassumono, nella check-list, i risultati dei controlli.

La struttura della check-list è la seguente:

Voce	n. misure intraprese (delle quali ... obbligatorie)	Ponderazione per voce
------	--	--------------------------

Sostenibilità economica	27 (2)	22%
Redditività	12 (0)	12%
Qualità del prodotto	14 (2)	10%
Sostenibilità sociale	30 (9)	20%
Aspetti sociali/welfare	13 (5)	11%
Competenze	17 (4)	9%
Sostenibilità ecologica	88 (18)	58%
Salute delle piante	29 (6)	12%
Acqua	11 (5)	12%
Terreno	20 (6)	12%
Clima	15 (1)	10%
Biodiversità ^{*)}	13 (0)	12%
Totale	145 (29)	100%

^{*)} per questa voce, il punteggio massimo può essere raggiunto solo se ELLA viene completato in ogni sua parte e se in tal modo si ottengono almeno 18 punti. Se si attuano ulteriori misure, il punteggio si ricalcola in base alla chiave di valutazione.

Per ciascuna voce, la percentuale del punteggio raggiunto viene calcolata sul massimo totale possibile dei punti di ogni voce. Per garantire un risultato complessivo equilibrato, questa percentuale viene moltiplicata per la media ponderata di ciascuna voce.

Il risultato finale si ottiene quindi come media ponderata delle nove voci. Tale ponderazione garantisce che tutti e tre i pilastri della sostenibilità (aspetti economici, sociali ed ecologici) abbiano lo stesso peso nella valutazione complessiva.

Le domande non pertinenti per un'azienda vengono indicate come "non pertinenti" (N.P.) nella check-list. Tutte le possibili motivazioni della loro non pertinenza sono chiaramente specificate nella check-list e sono da riportare in fase di registrazione del controllo.

Al momento del calcolo del massimo punteggio possibile di ciascuna voce, le domande non pertinenti vengono escluse. In tal modo si modifica il massimo punteggio possibile a seconda della situazione delle domande pertinenti senza che l'azienda venga penalizzata.

5.4. Validità e rinnovo del certificato

Il certificato è valido fino alla sua revoca (rinuncia o estromissione).

Per ottenere un livello di sostenibilità più elevato è necessario che venga nuovamente auditato l'intero contesto della certificazione. Il produttore può farne richiesta all'ente certificatore.

5.5. Ente certificatore

Il Consorzio Controllo Qualità Alto Adige (SQK), con sede legale in via Jakobi 1B, 39018 a Terlano (BZ), è l'ente certificatore riconosciuto dal Consorzio Mela Alto Adige per il rilascio della certificazione **sustainapple**. Il Consorzio Controllo Qualità Alto Adige è accreditato secondo le norme ISO/IEC 17065:2012 ed è inserito nell'elenco degli organismi privati di controllo del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

In tutte le attività di valutazione, controllo e certificazione delle aziende, il Consorzio Controllo Qualità Alto Adige garantisce indipendenza, neutralità e competenza specifica.

ALLEGATO I GLOSSARIO

Audit/audit aziendale/controlli	Si tratta di una verifica sistematica e indipendente del rispetto dei requisiti e degli standard relativi ai processi, ai prodotti o ai sistemi. I termini sono considerati sinonimi tra loro.
Assicurazione obbligatoria per i coltivatori diretti	Si tratta di un'assicurazione obbligatoria che le aziende agricole devono sottoscrivere se necessitano di almeno 104 giornate lavorative o se la manodopera necessaria è costituita per almeno 1/3 da familiari (fino al 4° grado di parentela diretta o indiretta). Anche il fatto che l'attività agricola rappresenti la principale fonte di reddito è una premessa per l'iscrizione all'assicurazione obbligatoria per i coltivatori diretti.
Pianta/albero	Organismo vegetale poliennale e legnoso costituito da un fusto principale nettamente riconoscibile, a portamento eretto, dal quale si dipartono rami e getti solo a partire da una determinata altezza dal suolo. Di regola, le piante/gli alberi presentano uno sviluppo in altezza maggiore rispetto agli arbusti e formano una caratteristica chioma.
Periodo di riferimento	Periodo di tempo al quale si riferiscono i documenti giustificativi necessari per la certificazione.
Azienda, produttore	Persona giuridica (con P.I.) responsabile dei processi produttivi. I due termini si considerano sinonimi.
Superficie di riferimento/superficie	Superficie SIAF ove disponibile, altrimenti superficie netta coltivata; come superfici di riferimento per il capitolo Biodiversità e per la rilevazione nell'ambito di ELLA sono considerate sia le superfici SIAF sia la sede aziendale.
CLS	Documento standard "check-list sustainapple "
ELLA	Questionario sull'habitat agricolo; strumento utile a determinare le misure di promozione della biodiversità intraprese nell'azienda. Scaricabile dal sito del Centro di Consulenza per la fruttivicoltura dell'Alto Adige. Ai fini del rilievo, si intendono "superficie di riferimento" sia le superfici SIAF che anche le aree cortilizie dell'azienda.
Azienda a conduzione familiare	Azienda che nell'arco dell'intero anno non ricorre a manodopera salariata.
Appezamento/parcella	Appezamento/parcella registrato/a per la certificazione sustainapple secondo la documentazione conservata presso la cooperativa frutticola o nel SIAF
SIAF, fascicolo aziendale frutticolo, sezione ortofoto	La superficie SIAF è una particella cartografata digitalmente e registrata nel sistema ufficiale SIAF, destinata all'utilizzo agricolo di un'azienda. Contiene tutte le informazioni rilevanti per l'identificazione, l'utilizzo e l'attribuzione della superficie.
Membro familiare collaboratore	Si considerano membri familiari collaboratori il proprietario detentore di P.I. e i lavoratori assicurati con l'assicurazione obbligatoria dei coltivatori diretti.
RWS	Documento standard "Regolamento per lo standard di sostenibilità sustainapple "
SAK	Consorzio Mela Alto Adige – costituente dello standard
SBO	Cooperativa sociale - Mit Bäuerinnen lernen – wachsen – leben
SQK	Consorzio Controllo Qualità Alto Adige; ente certificatore riconosciuto di sustainapple

Arbusto	Organismo vegetale poliennale e legnoso, che a differenza delle piante/degli alberi ramifica per lo più a poca distanza dal terreno e dotato di più fusti a portamento verticale o prostrato. Di regola, gli arbusti presentano uno sviluppo in altezza minore rispetto alle piante/agli alberi.
TIS	Documento standard "Requisiti tecnici e sostanziali per lo standard di sostenibilità sustainapple "
Organizzazione commerciale	Consorzio o asta

REGISTRO AGGIORNAMENTI VERSIONE

Nuovo documento (titolo, n. versione)	Data pubblicazione	Documento sostituito (titolo, n. versione)	Descrizione modifica/che